



# Città di Castelvetro

Libero Consorzio Comunale di Trapani



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 72 del 06/11/2019

**OGGETTO: LEGGE 112/2016 - APPROVAZIONE PIANO DISTRETTUALE DOPO DI NOI E BILANCIO DI DISTRETTO INTEGRATO**

L'anno duemiladiciannove il giorno sei (6) del mese di novembre in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Dott. Enzo Alfano nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

|                    |           | Pres. | Ass. |
|--------------------|-----------|-------|------|
| Alfano Enzo        | Sindaco   | X     |      |
| Virzi Biagio       | Assessore | X     |      |
| Foscari Filippo    | Assessore | X     |      |
| Oddo Maurizio      | Assessore |       | x    |
| Barresi Irene      | Assessore | X     |      |
| Cappadonna Manuela | Assessore | X     |      |
| Modica Chiara      | Assessore | X     |      |
| Parrino Giovanni   | Assessore | X     |      |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Valentina La Vecchia.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### La Giunta Municipale:

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:  
il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa ha espresso parere FAVOREVOLE.

Letta e sottoscritta in data e luogo indicati nella intestazione

IL SINDACO  
F.to Dott. Enzo Alfano

L'ASSESSORE ANZIANO  
F.to Dott. Biagio Virzi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Valentina La Vecchia

|  |   |
|--|---|
| <p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA<br/>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91<br/>Castelvetro, li 06/11/2019</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE<br/>F.to Dott.ssa Valentina La Vecchia</p> | <p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____<br/>Castelvetro, li _____</p> <p>IL MESSO COMUNALE<br/>_____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE<br/>_____</p> |
|--|---|

|   |
|---|
| <p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b></p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE<br/>_____</p> |
|---|

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione della III Direzione Organizzativa - Servizi al Cittadino avente ad oggetto **LEGGE 112/2016 - APPROVAZIONE PIANO DISTRETTUALE DOPO DI NOI E BILANCIO DI DISTRETTO INTEGRATO**

**CON VOTI** unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge;

### **DELIBERA**

**Per quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto**

**DI APPROVARE** la programmazione e progettazione del Piano distrettuale del Dopo di Noi del distretto socio-sanitario 54 con la stesura delle azioni, i piani finanziari e il Bilancio di Distretto integrato contenuti in un unico documento allegato alla lettera "A" della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, c. II, L.R. 44/91, stante l'urgenza di provvedere.

**DI DISPORRE** la pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale di questo Ente nella sezione "Amministrazione trasparente"



CITTÀ DI CASTELVETRANO  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

DIREZIONE III - SERVIZI AL CITTADINO

UFFICIO: SERVIZI SOCIALI

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

**OGGETTO:** LEGGE 112/16 - APPROVAZIONE PIANO DISTRETTUALE DOPO  
DI NOI E BILANCIO DI DISTRETTO INTEGRATO

Esaminata ed approvata dalla Giunta  
Municipale  
Il 06/11/2019

con deliberazione n. 72

Dichiara immediatamente esecutiva ai sensi  
dell'art. 12 co. 2° della L. R. 44/91:

- 
- SI

Lì 06/11/2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.TO L. BRUNO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica e  
la correttezza dell'azione amministrativa  
esprime parere: \_Favorevole

Data 06/11/2019 IL RESPONSABILE  
F.TO L. BRUNO

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile  
esprime parere: Favorevole

—  
Data 06/11/2019 IL RESPONSABILE

F.TO A. DI COMO

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA  
PRESENTE PROPOSTA €. \_\_\_\_\_

AL CAP. \_\_\_\_\_ IPR

N. \_\_\_\_\_

Data,

**Il Responsabile della III Direzione Organizzativa  
Servizi al Cittadino**

F.TO L. BRUNO

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Anna Loredana Bruno

### P.O. della III DIREZIONE ORGANIZZATIVA - SERVIZI AL CITTADINO

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90, dell'art. 5 della L.R. 10/91, del Regolamento comunale di Organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, propone l'adozione della seguente Determinazione, di cui si attesta la regolarità e la correttezza del procedimento svolto per i profili di competenza, attestando contestualmente, la insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse.

#### PREMESSO:

- **CHE** con Determinazione del Sindaco n. 34 del 03/10/2019 sono stati nominati i responsabili delle Direzioni Organizzative e che per la III Direzione Organizzativa – Servizi al Cittadino- è stata nominata la Dott.ssa Anna Loredana Bruno con l'attribuzione di responsabilità degli Uffici Servizi al Cittadino – Servizi sociali ;
- **CHE** spetta al Responsabile dei Servizi Sociali del Comune capofila il coordinamento del distretto socio-sanitario, ai sensi della L. 328/00;

**CHE** i Comuni di Castelvetro, capofila, Campobello di Mazara, Partanna, Poggioreale, Salaparuta e Santa Ninfa hanno confermato in applicazione del Capo II della Legge 328/00 e del DPRS 2 marzo 2009 “Linee guida per il piano socio-sanitario della Regione siciliana”, l'istituzione del Distretto socio-sanitario D54 così come definito dall'Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e delle Autonomie Locali;

**CHE** i suddetti Comuni hanno deciso di svolgere in maniera associata e continuativa, la gestione degli interventi socio-assistenziali, socio-sanitari, formativi ed educativi previsti nel Piano di Zona del Distretto D54 e per le progettazioni di tipo distrettuale sottoscrivendo la relativa Convenzione con Delibera di Comitato dei Sindaci n. 4 del 04/03/2019;

VISTA la Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” che ha istituito il Fondo per l'assistenza alle persone destinatarie di questa legge;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 23 novembre 2016 che ha definito i criteri, le modalità e le priorità per l'attuazione della Legge n. 112/2016 e fornito alle Regioni le indicazioni per l'attuazione del processo per l'assegnazione dei Fondi;

VISTO che la Regione Siciliana, con Decreto dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro 16 ottobre 2017 pubblicato nella GURS n. 49 del 10/11/2017 ha assegnato ai distretti socio-sanitari le risorse per la realizzazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare anni 2016-2017 ed ha approvato gli indirizzi operativi finalizzati alla definizione dei piani distrettuali “Dopo di Noi”;

VISTO che gli Ambiti territoriali sono i soggetti assegnatari dei fondi zonali per la realizzazione degli interventi e attuatori degli stessi d'intesa con gli altri enti pubblici e privati del territorio che si prendono cura delle persone con disabilità residenti nei Comuni dell'Ambito.

**CHE** come previsto negli indirizzi operativi approvati con il Decreto dell'Assessorato regionale 16 ottobre 2017, per la redazione dei Piani distrettuali Dopo di Noi, occorre fare riferimento a quanto già previsto per la definizione dei Piani di Zona ovvero agli organismi, alle procedure, ai formulari, agli indicatori, alle azioni e al bilancio di distretto.

**PRESO ATTO** che al Distretto D54 è stata assegnata il riparto di € 134.000,00 per la realizzazione del piano *de quo*

**CHE** il Gruppo Piano ha predisposto, la stesura delle azioni, i piani finanziari e il Bilancio di Distretto integrato contenuti in un unico documento allegato alla lettera “A” della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**CHE** il Comitato dei Sindaci nella seduta del 05/11/2019 ha preso atto, approvandolo, della progettazione riguardante il Piano distrettuale del Dopo di Noi;

**VISTA** la L. 328/00 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

**VISTA** la Legge 112/2016 - Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

**VISTO** il D. Lgs. 267/2000;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente O.R.E.L.L.

**ATTESTATA** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.lgs. 267/2000 e D.L. 174/2012;

## **PROPONE**

**Per quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto**

**DI APPROVARE** la programmazione e progettazione del Piano distrettuale del Dopo di Noi del distretto socio-sanitario 54 con la stesura delle azioni, i piani finanziari e il Bilancio di Distretto integrato contenuti in un unico documento allegato alla lettera "A" della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, c. II, L.R. 44/91, stante l'urgenza di provvedere.

**DI DISPORRE** la pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale di questo Ente nella sezione "Amministrazione trasparente"



***DISTRETTO SOCIO - SANITARIO D54***  
*Comuni di*  
*Castelvetrano - Campobello di Mazara*  
*Partanna – Poggioreale – Salaparuta - Santa Ninfa A.S.P.*

*Piazza G. Cascino, n. 8 – 91022 Castelvetrano (TP)*  
*distrettod54@pec.comune.castelvetrano.tp.it*

**UFFICIO DI PIANO**

---

# ***Piano Distrettuale***

## ***“Dopo di Noi”***

### ***del Distretto Socio Sanitario n° 54***



**PIANO OPERATIVO DI AMBITO PER L'ATTUAZIONE A LIVELLO LOCALE  
DELPROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEI  
SOSTEGNI**

**AL “DOPO DI NOI” - L. 112/2016 - DECRETO 16 ottobre 2017 dell'Assessorato  
regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, pubblicato sulla  
G.U.R.S. n. 49 del 10/11/2017.**



## **PIANO OPERATIVO DI AMBITO PER L'ATTUAZIONE A LIVELLO LOCALE DELPROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEI SOSTEGNI**

**AL "DOPO DI NOI" - L. 112/2016 - DECRETO 16 ottobre 2017 dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 49 del 10/11/2017.**

### **PREMESSE**

- la Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" ha istituito il Fondo per l'assistenza alle persone destinatarie di questa legge;
- il decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 23 novembre 2016 ha definito i criteri, le modalità e le priorità per l'attuazione della Legge n. 112/2016 e fornito alle Regioni le indicazioni per l'attuazione del processo per l'assegnazione dei Fondi;
- la Regione Sicilia con Decreto dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro 16 ottobre 2017 pubblicato nella GURS n. 49 del 10/11/2017 ha assegnato ai distretti socio-sanitari le risorse per la realizzazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare anni 2016-2017 ed ha approvato gli indirizzi operativi finalizzati alla definizione dei piani distrettuali "Dopo di Noi";
- gli Ambiti territoriali sono i soggetti assegnatari dei fondi zonal per la realizzazione degli interventi e attuatori degli stessi d'intesa con gli altri enti pubblici e privati del territorio che si prendono cura delle persone con disabilità residenti nei Comuni dell'Ambito.

Come previsto negli indirizzi operativi approvati con il Decreto dell'Assessorato regionale 16 ottobre 2017, per la redazione dei Piani distrettuali Dopo di Noi, occorre fare riferimento a quanto già previsto per la definizione dei Piani di Zona ovvero agli organismi, alle procedure, ai formulari, agli indicatori, alle azioni e al bilancio di distretto.

L'area di riferimento è quella della disabilità e, pertanto, si è proceduto ad integrare gli indicatori già riportati sull'ultimo piano di zona redatto (2013-2015) aggiornando la relazione sociale.

L'attività di individuazione dei soggetti destinatari degli interventi è stata avviata mediante un avviso pubblicato su tutti i Comuni del Distretto Socio Sanitario 54 al fine di verificare la presenza sul territorio di soggetti aventi i requisiti previsti dal programma, oltre quelli già conosciuti dall'ASP e dagli uffici comunali.

Si è posta attenzione ai soggetti presenti nell'Ambito territoriale e connessi con il tema del DOPO DI NOI e, in particolare sono stati considerati:

- l'inclusione sociale delle persone con disabilità nei loro contesti di vita, l'attenzione alle comunità e ai servizi di riferimento delle persone con disabilità al fine del miglioramento della qualità della loro vita;
- l'invecchiamento della popolazione che presenta due aspetti significativi: le persone con disabilità, come la generalità della popolazione, invecchia molto di più che nei decenni precedenti ed i genitori, già avanti nell'età, non sono più in grado di garantire il sistema di cura ed assistenza familiare presenti sino a qualche tempo fa;
- le reti familiari e parentali nel loro complesso sono più fragili e si rende sempre più necessario accompagnare i processi di transizione connessi all'età ed all'invecchiamento con un ripensamento degli interventi e dei servizi attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori;
- la necessità di promuovere percorsi di emancipazione dalle famiglie di origine delle persone in età adulta con grave disabilità con il coinvolgimento dei contesti di vita familiari e comunitari delle persone con disabilità tipici dei loro luoghi di vita.

## **DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Ai sensi della norma sopracitata, i destinatari dell'intervento sono:

- Persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare all'età, ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa.
- Persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4.
- In possesso di certificazione di handicap grave ai sensi dell'art.3 comma 3 della Legge 104/1992, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare\*, con età 18/64 anni, in possesso di ISEE socio-sanitario.

\*Prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori;
- i cui genitori non sono in grado di fornire adeguato sostegno;
- con prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

### DINAMICHE DEMOGRAFICHE

| N. | Indicatore   | Fonte/definizione  | Periodo di riferimento | Maschi | Femmine | Totale       |
|----|--|--|------------------------|--------|---------|--------------|
| 1  | Trend popolazione residente negli ultimi 3 anni nel Distretto            | Istat:<br><a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a> | 2016                   |        |         | - 13         |
|    |  |  | 2017                   |        |         | - 27         |
|    |  |  | 2018                   | 30257  | 31536   | <b>61803</b> |
| 2  | Popolazione suddivisa per genere (M/F) negli ultimi 3 anni nel Distretto | Istat:<br><a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a> | 2016                   | 29134  | 31728   | <b>60862</b> |
|    |  |  | 2017                   | 29124  | 31717   | <b>60835</b> |
|    |  |  | 2018                   | 30257  | 31536   | <b>61803</b> |
| 3  | Popolazione residente negli ultimi 3 anni <14 anni nel Distretto         | Istat:<br><a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a> | 2016                   |        |         | <b>8618</b>  |
|    |  |  | 2017                   |        |         | <b>8506</b>  |
|    |  |  | 2018                   |        |         | <b>8665</b>  |
| 4  | Popolazione residente negli ultimi 3 anni 15-64 anni nel Distretto       | Istat:<br><a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a> | 2016                   |        |         | <b>39013</b> |
|    |  |  | 2017                   |        |         | <b>39010</b> |
|    |  |  | 2018                   |        |         | <b>40370</b> |
| 5  | Popolazione residente negli ultimi 3 anni = >65 anni nel Distretto       | Istat:<br><a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a> | 2016                   |        |         | <b>13231</b> |
|    |  |  | 2017                   |        |         | <b>13319</b> |
|    |  |  | 2018                   |        |         | <b>13498</b> |
| 6  | Popolazione residente negli ultimi 3 anni 65-74 anni nel Distretto       | Istat:<br><a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a> | 2016                   |        |         | <b>6443</b>  |
|    |  |  | 2017                   |        |         | <b>6426</b>  |
|    |  |  | 2018                   |        |         | <b>6519</b>  |
| 7  | Popolazione residente negli ultimi 3 anni = >75 anni nel Distretto       | Istat:<br><a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a> | 2016                   |        |         | <b>6788</b>  |
|    |  |  | 2017                   |        |         | <b>6896</b>  |
|    |  |  | 2018                   |        |         | <b>6979</b>  |

|   |   |   |      |  |  |              |
|---|---|---|------|--|--|--------------|
| 8 | Indice di dipendenza (o indice di carico sociale)<br>[Italia=52 - Sicilia=51] | Rapporto tra la somma della popolazione = >65 anni e la popolazione <14 anni con la popolazione 15-64 anni moltiplicato per 100 | 2016 |  |  | <b>54,89</b> |
| 9 | Indice di vecchiaia<br>[Italia=143 - Sicilia=117]                             | Rapporto tra popolazione residente in età = >65 anni e la popolazione residente in età 0-14 moltiplicato x                      | 2018 |  |  | <b>156</b>   |

## ANALISI RAGIONATA DELLE DINAMICHE DEMOGRAFICHE

L'analisi della struttura per classi della popolazione è uno degli aspetti centrali della demografia, in quanto tutti i fenomeni demografici sono strettamente dipendenti dall'età e tutti i fenomeni di natura sociale ne sono profondamente influenzati.

Dal dato statistico, a livello distrettuale, si evince che il trend della popolazione residente nel triennio ha un'incidenza negativa

Infatti, nel triennio, la popolazione < 14 anni residente nel distretto ha subito un calo pari a 249 unità confermate dal tasso di natalità che risulta 8,34, al di sotto del dato nazionale e regionale.

La popolazione 15-64 anni residente nel distretto negli ultimi tre anni, è aumentata di 877 unità e la popolazione > 65anni è aumentata di 573 unità.

Ai due dati è necessario incrociare quello dell'indice di vecchiaia pari a 156, superiore alla media nazionale e regionale, e del tasso di mortalità pari a 11,5, anch'esso superiore alla media nazionale e regionale, che confermano la tendenza della popolazione all'invecchiamento.

Il numero delle famiglie residenti nel distretto risultano essere 26928 e la media dei componenti familiari è di 2,3.

**AREA DI INTERVENTO**  
**DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA**

| <b>1. LA DOMANDA SOCIALE</b> |  |   |                               |  |
|------------------------------|--|---|-------------------------------|--|
| <b>N.</b>                    | <b>Indicatore</b>  | <b>Fonte/definizione</b>  | <b>Periodo di riferimento</b> | <b>Dati D54</b>  |
| 1                            | N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...)     | ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale  | 2018                          | n.85 richieste ricovero RSA n. 12 CTA (ASP)<br>n. 4 Richieste riabilitative res. Fuori regione(ASP)<br>n. 10 Comunità Alloggio Dis. psichici (Starbene)<br>n. 4 gruppo appartamento C.A. dis. ps.(Starbene)<br>n. 17 richieste C.A. (Oasi di Torretta) Dopo di noi, soggetti adulti gravi. |
| 2                            | N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi.)          | ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale  | 2018                          | n. 29 richieste Centro diurno disabili psichici ASP) n. 75 richieste Centro diurno (Oasi di Torretta)<br>n. 95 Centro di riabilitazione  |
| 3                            | N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza.)               | ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale  | 2018                          | n. 25 richieste di interventi a carattere domiciliare (AIAS) convenzione ASP n. 64 ADI   |
| 4                            | N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto                                     | ASP (EX AUSL) - Inps competente per territorio  | 2018                          | 259  |
| 5                            | N. richieste di buono socio sanitario per disabili   | Servizio sociale professionale  | 2018                          | 68   |
| 6                            | Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto | CSA - Ufficio scolastico provinciale  | 2018                          | <b>n.294</b> alunni (cert. di sostegno NPI ASL 9) iscritti nelle scuole materne, elementari, medie e   |
| 7                            | Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto      | Centri per l'impiego  | 2018                          | <b>94</b>  |
| 8                            | Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto.            | Dipartimento salute mentale dell'ASP (EX AUSL)  | 2018                          | <b>1823</b>  |
| 9                            | Altro. (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)               | Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale | Ultimi 3 anni                 | - Relazione finale del MDSM<br>- Focus group realizzati dal CSM  |

## 2. L'OFFERTA SOCIALE

| N.  | Indicatore   | Fonte/definizione   | Periodo di riferimento | Dati D54   |
|---|--|---|------------------------|--|
| <b>a) Le strutture</b>                      |  |   |                        |  |
| 1a  | N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività  | Albo Regionale degli enti socio-assistenziali - Albo comunale - ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc. | 2018                   | <b>n. 2</b> CTA per 13 disabili psichici (CSM fuori distretto)<br><b>n. 1</b> Comunità Alloggio per n. 10 disabili psichici (Starbene) <b>n. 1</b> gruppo appartamento CA per n. 5 disabili psichici (Starbene)<br><b>n. 1</b> CA per n. 9 soggetti gravi (Oasi di Torretta)   |
| 2a  | N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività  | Albo Regionale degli enti socio-assistenziali - Albo comunale - ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc. | 2018                   | <b>n.1</b> Centro diurno disabili psichici (ASP)<br><b>n. 1</b> Centro diurno n. 15 disabili medio-gravi, esclusi psichiatrici e anziani (AIAS) finanziamenti riequilibrio del 2006 L. 328/00<br><b>n. 1</b> Centro diurno n. 25 disabili con deficit cognitivo-sensoriale- motorio (Oasi di Torretta) disponibilità dei posti, nessuna convenzione) |
| <b>b) Servizi, interventi e prestazioni</b> |  |   |                        |  |
| 3b  | N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)  | ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale  | 2018                   | <b>-n. 54</b> (AIAS) convenzione ASP <b>-n. 64</b> ADI (ASP)   |
| 4b  | N. di assegni di accompagnamento riconosciuti  | ASP (EX AUSL) - Inps competente per territorio  | 2018                   | <b>259</b>   |
| 5b  | N. di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio  | Servizio sociale professionale  | 2018                   | <b>172</b>   |
| 6b  | Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione,..) | Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi.   | Ultimi 3 anni          | - P.A.L<br>- Lotta allo stigma (CSM) sensibilizzazione alla problematica del disagio mentale -Progetti clinici a sfondo riabilitativo (CSM) e inserimento sociale<br>- Progetto di prevenzione (CSM Ser.T.)<br>- Progetto Handicap Rotary-<br>.Pettherapy n 25 disabili + 4 detenuti   |

## ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

L'azione concernente la disabilità, inserita nel Distretto Socio-Sanitario n. 54, strumento di politica sociale, è programmata per venire incontro alle sempre crescenti richieste da parte di individui che versano in condizione di disabilità e che a causa di ciò necessitano di assistenza, sostegno e di autonomia. Negli ultimi anni, infatti, si è incrementato notevolmente il numero dei disabili che hanno fatto richiesta di assistenza. Probabilmente tale aumento delle richieste è dovuta essenzialmente al fatto che oggi il disabile, ma anche la famiglia di provenienza, ha preso coscienza della propria condizione soprattutto nei confronti della società. Il disabile conosce e rivendica i propri diritti alla salute. Altra motivazione, non meno importante, risiede anche nella presa di coscienza da parte della società stessa e, in particolare, nell'accresciuta sensibilità al problema da parte delle istituzioni che hanno finalmente intrapreso delle nuove misure tese a venire incontro alle notevoli richieste di aiuto da parte di questi soggetti bisognosi.

La definizione del Programma operativo di Distretto tiene conto dell'analisi effettuata sul versante sia dell'offerta dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità, sia della domanda, nello specifico della "domanda espressa".

Il quadro emergente dalla ricognizione ritrae un sistema dei servizi nel complesso insufficiente ad accogliere la domanda proveniente dal territorio. Una sostanziale mancanza sul piano quantitativo. Rimane, tuttavia, da esplorare l'appropriatezza e la congruenza della risposta in relazione alla domanda reale di vita e di autodeterminazione delle persone con disabilità. Resta, cioè, da valutare quanto il sistema dei servizi risponda in modo rigido e quanto la domanda reale diventi sia al di fuori della prospettiva di funzionamento dei servizi nel loro assetto tradizionale.

Le riflessioni emerse sono condizionate da alcuni elementi di contesto di rilievo:

1) sul territorio risultano attivati limitati percorsi e progetti finalizzati alla sperimentazione di autonomie;

2) nell'ambito del Distretto risulta una sola struttura dedicata al Dopo di noi (l'Oasi di Torretta) e un gruppo appartamento per soggetti con disabilità psichica (Cooperativa Starbene).

Parimenti la realtà rilevata ha stimolato riflessioni congiunte tra servizi e famiglie finalizzate ad uscire da logiche emergenziali nell'affrontare il tema del Dopo di Noi, da cui si possono trarre proposte utili ad una prima analisi del bisogno e della domanda potenziale.

In primo luogo si evince che la richiesta maggiormente espressa dalle famiglie è quella di un "alleggerimento" dei carichi di cura attraverso l'attivazione di progetti di avvicinamento al DOPO DI NOI. Si tratta inoltre di favorire un graduale distacco tra genitori e figli con disabilità. Un tema sul quale si è lavorato e occorre continuare a lavorare è infatti quello di accompagnare le famiglie a maturare forme di consapevolezza e progressivo "distacco" garantendo loro, ove possibile, risposte co-costruite. In secondo luogo, i progetti costruiti con questi interventi rispondono ad emergenze, dettate generalmente da problematiche del contesto familiare. Si tratta, quindi, di alleggerire i sistemi familiari, ma già in una prospettiva di distacco prossimo.

Un'altra criticità rilevata è quella connessa alle persone con disabilità fisica. I servizi, soprattutto quelli per il sostegno a domicilio, sono tarati su bisogni assistenziali ed educativi e di norma rispondono ad esigenze più intense e concentrate nell'arco della giornata.

Sarà cura dell'Ufficio di piano pianificare per favorire l'incrocio tra domanda e offerta dei servizi.



## SEZIONE III – AZIONI DI SISTEMA

### **3.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate**

Il Distretto, durante gli ultimi anni ha implementato nuove logiche con le quali affrontare il problema della disabilità, un approccio che mette al centro la persona attorno alla quale favorire condizioni personali, (abilità fisiche, strumentali e conoscitive), sociali (politiche, leggi, pratiche, relazioni) ed ambientali (strutture e servizi) che consentano il maggior grado possibile di soddisfazione delle aspettative: in sintesi si è condiviso il concetto che le politiche sulla disabilità devono essere orientate sia in termini individuali che di cittadinanza sociale.

La legge n. 112 del 22/06/2016 conosciuta come “Dopo di Noi” riprende tale orientamento stabilendo la necessità di garantire una dimensione unitaria delle strategie di intervento verso la persona con disabilità tra i diversi settori e componenti istituzionali coinvolti, assicurando livelli efficaci di governo e di coordinamento territoriale ed articolando una gamma di risposte in base alla prevalenza delle caratteristiche riabilitative o socio-assistenziali degli interventi da attuare.

Nello specifico dunque stabilisce di concretizzare un vero “Progetto globale di presa in carico”, inteso come insieme organizzato delle risposte e degli interventi che accompagnano la persona disabile nel suo ciclo di vita, seguendone il cambiamento dei bisogni nelle differenti fasce di età.

Definire il significato dell'espressione “Dopo di Noi” non è facile né univoco: essa rappresenta un pensiero stesso delle famiglie che hanno cominciato a riflettere con consapevolezza su quello che è un tassello mancante, l'anello debole dei percorsi di tutela dei soggetti più deboli.

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità introduce un modello culturale di riferimento che rappresenta un evento storico, foriero di trasformazioni culturali, sociali, politiche di notevole importanza poiché si passa da un approccio basato sulle politiche dell'assistenza e della sanità ad uno che rivendica politiche inclusive e di non discriminazione e questi cambiamenti hanno sicuramente dato impulso allo sviluppo di una visione globale delle problematiche da affrontare stimolando la ricerca di soluzioni innovative e funzionali a veri progetti di vita della persona disabile.

In tale contesto, la famiglia rimane, comunque, ancora il punto di riferimento principale per garantire alla persona un buon livello di qualità della vita in termini di risposta ai bisogni specifici e di inclusione sociale.

Per questo è facile comprendere come proprio tra i familiari sia stata individuata come urgente e prioritaria la questione relativa alla tutela del figlio disabile quando saranno impossibilitati a proseguire la loro cura.

### **3.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare**

Al fine di realizzare azioni che perseguono cambiamenti del sistema dei servizi in termini di miglioramenti organizzativi o potenziamento dell'offerta in relazione ai bisogni rilevati in particolare nei riguardi dei disabili e l'esclusione delle fasce più deboli della popolazione, saranno create reti che coinvolgono le varie strutture che operano nel settore della disabilità, al fine di costruire percorsi di autonomia dei soggetti beneficiari coinvolti e di sollievo per i contesti familiari piani di reinserimento sociale per svantaggiati. La creazione delle reti sarà accompagnata da misure specifiche in favore degli operatori dei diversi sistemi al fine di creare metodologie, strutture linguaggi condivisi.

Il “dopo di noi” si configura come un insieme complesso di necessità e di diritti al quale è possibile dare una risposta solo attraverso un sistema organico di strumenti, referenti, strutture e servizi. Le diverse esigenze delle persone disabili sono già ben chiare nella fase del “durante noi”, quando ancora la famiglia è presente e consistono nella necessità di accedere a livelli più soddisfacenti possibili di benessere psico-fisico, vivendo il proprio territorio, allacciando e intensificando legami e relazioni, incrementando la propria autonomia di vita, sperimentando nuovi ruoli sociali e lavorativi. In questo dovrebbe consistere il naturale confluire del “durante” nel “dopo di noi”, nel preparare le condizioni adeguate ad un futuro sicuro e di qualità quando verrà a mancare il sostegno del nucleo familiare di origine.

In questo contesto, gli interventi e le soluzioni da mettere in atto saranno diversificati e personalizzati per rispondere ai bisogni e alle potenzialità di ciascuno, puntando al recupero delle autonomie, al loro sostegno e potenziamento. Tale percorso di orientamento e “mappatura” delle singole esigenze si traduce operativamente nel progetto di vita della persona che va definito sin dalla prima presa in carico e poi verificato e aggiornato sistematicamente.

Il “Dopo di Noi” è quindi un percorso da progettare sin dall'inizio della presa in carico della condizione specifica della persona, come obiettivo di continuità, qualità ed adeguatezza delle scelte compiute in suo favore. Deve essere una dimensione assistenziale che abbracci tutti gli ambiti importanti della vita di una persona: l'abitare, le occupazioni quotidiane, il tempo libero, gli interessi, le relazioni sociali, al fine di costruire risposte per il futuro efficaci e a misura delle specifiche esigenze.

Nessuna famiglia, infatti, neppure nelle migliori condizioni socio-economiche, può rispondere da sola al bisogno di garanzia del progetto di vita del figlio con disabilità, essa ha bisogno di un interlocutore stabile nel tempo, competente e responsabile, con e accanto al quale avere l'opportunità di svolgere un ruolo attivo e significativo nella tutela della continuità degli affetti, abitudini e stili di vita del proprio familiare.

## **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI**

### ***Descrizione sintetica del profilo di Comunità***

L'ambito territoriale distrettuale si trova collocato nella zona sud- Occidentale della provincia di Trapani e in parte in quella Orientale, al centro della Valle del Belice ed occupa una superficie di circa 500 kmq.

Il territorio presenta una diversità oggettiva legata alla conformazione di ogni singolo Comune.

Il distretto è ben collegato con le vie autostradali. Si evidenzia comunque che i piccoli centri (Salaparuta e Poggioreale ) sono difficilmente raggiungibili soprattutto nel periodo invernale quando il maltempo rende complessa la viabilità. Pur essendo un territorio a prevalente attività agricola, importantissima è la ricchezza artistico-monumentale: in particolare si può osservare il sito archeologico di Selinunte, dei fossati di Partanna, della necropoli paleocristiana, delle cave di Cusa a Campobello, della torre Saracena, del museo civico della preistoria del basso Belice, della piazza disegnata dal Portoghesi a Poggioreale, di una grotta risalente al periodo preistorico in contrada Fontanelle a Santa Ninfa.

Di particolare interesse risulta l'area artigianale sul territorio castelvetranese che rappresenta una nuova fonte di sviluppo economico – imprenditoriale per tutto il distretto.

Nonostante ciò il territorio del Distretto 54 è caratterizzato da diverse problematiche sia sotto il profilo economico che sotto il profilo sociale: la marginalità geografica insieme alla precarietà occupazionale fa di questo territorio una zona a rischio di emarginazione e devianza.

L'analisi dei Servizi Sociali territoriali, inoltre, mette in evidenza un accrescimento dell'indice di invecchiamento della popolazione con tutte le problematiche correlate al fenomeno e segnala problematiche legate all'aumento del fenomeno del disagio minorile. Accanto a tutto ciò va evidenziato anche un incremento della presenza di stranieri sul territorio, sia di provenienza nord africana sia dell'Europa dell'Est.

### ***Valutazione del sistema dei bisogni dei disabili.***

Il percorso di analisi avviato, ha permesso di evidenziare la presenza di strutture residenziali, Comunità alloggio per disabili psichici, che ospitano n.25 utenti con la copertura finanziaria dei Comuni di riferimento e la prevista compartecipazione dell'ASP (non erogata) n.12 ricoveri effettuati

per disabili psichici C.T.A., strutture sanitarie di riabilitazione a carico dell'ASP.

Sul territorio è presente un Centro Diurno per n. 25 disabili con deficit cognitivo-sensoriale- motorio (l'Oasi di Torretta) convenzionato con i Comuni di Castelvetro e Campobello di Mazara e con finalità socio-educativa riabilitativa. La stessa Associazione ha costruito e predisposto una struttura del tipo Dopo di Noi e tiene collegamenti con I.R.C.S.S.Oasi Maria SS di Troina.

Il Centro di Salute Mentale, presente dal 1988, comprende le diverse attività ambulatoriali e domiciliari, si avvale di strutture in convenzione per l'assistenza residenziale riabilitativa aventi le caratteristiche della temporaneità.

Nel 2000 è stato attivato il Centro Diurno dell'ASP che risponde ai bisogni di riabilitazione sul territorio per i soggetti con disabilità psichica. L'utenza transitata presso il C.S.M. di Castelvetro nel 2017 è stata pari a n.1621 utenti di cui n. 903 femmine e n. 718 maschi. Per il servizio di N.P.I nel 2018 l'utenza afferita è stata di n. 4219 e di n. 249 le certificazioni per il sostegno scolastico.

In sede di concertazione del piano di zonasi sono evidenziate le seguenti questioni:

- Costituzione di un network locale di inclusione socio-lavorativa, anche alla luce dei nuovi orientamenti riguardanti i nuovi dispositivi del “Budget di Salute” come previsto dal Piano Strategico di Salute Mentale;
- creazione di opportunità lavorative di inserimento sociale per il paziente con disabilità psichica (legge 381/91 e legge 68/99) e la formazione e qualificazione professionale;
- favorire la realizzazione di attività di socializzazione utilizzando le risorse del territorio.

La letteratura scientifica, oggi, ritiene e definisce necessari gli interventi sulla famiglia volti a ridurre il carico familiare e a sostenere l'impegno della famiglia nell'assistenza al paziente con disturbo mentale. Il bisogno di supporto alla famiglia del disabile psichico è stato evidenziato come priorità su cui intervenire, poiché la permanenza all'interno del nucleo comporta un notevole carico che crea rilevanti disagi ed estese limitazioni per il soggetto e i familiari.

### **Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare.**

Gli interventi progettati con il presente piano prevedono iniziative volte a sostenere e garantire politiche assistenziali per la persona disabile garantendo le seguenti condizioni:

- diritto ad un'analisi unificante, articolata e multidimensionale, della dimensione di bisogno della persona, superando sovrapposizioni di accertamenti valutativi;
- possibilità di accedere a tutto quello che occorre per il soddisfacimento dei bisogni ed il mantenimento di funzioni e attività primarie, attraverso la definizione di progetti assistenziali con figure specifiche di supporto;
- garanzia del diritto allo svolgimento di un ruolo attivo nella comunità, partecipazione alla vita culturale, ricreativa, allo sport e al tempo libero attraverso progetti di inclusione sociale che allochino risorse certe, puntino a risultati definiti nel tempo e riconoscano la possibilità alla persona di esprimere le proprie capacità.

In coerenza con quanto previsto dalla legge n. 112/2016 l'approccio alla persona con disabilità, non si caratterizza come un intervento “passivo” o di mero assistenzialismo, rivolto alle “limitazioni” legate alla condizione di disabilità, ma come un intervento che mira al suo essere persona portatrice di risorse ed abilità e quindi con il diritto di sviluppare un percorso di vita in condizioni di pari opportunità usufruendo degli opportuni supporti e sostegni.

### **SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI**

Gli Ambiti territoriali sono individuati quali referenti istituzionali per la realizzazione degli interventi e l'erogazione dei contributi/servizi ai beneficiari e, sulla base delle indicazioni regionali, sono chiamati a svolgere i seguenti compiti:

- condivisione con le Associazioni disabili, delle famiglie ed Enti Terzo Settore;
- partecipazione alle attività insieme agli operatori delle UVM delle ASP in riferimento a:
  1. valutazione multidimensionale delle persone con disabilità che saranno beneficiarie dei sostegni del Fondo Dopo di Noi;

2. predisposizione del Progetto individuale e definizione budget di progetto;
3. individuazione del case manager del Progetto individuale.

### **GLI INTERVENTI ATTIVABILI**

Le azioni proposte, previste dall'Art.5 comma 4 del D.M. del 23/11/2016, sono:

- a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare;
- b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche:abitazione di origine o gruppi appartamento o soluzioni di co-housing per non più di 5 persone;
- c. Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- e. In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare.

Dalle istanze ricevute a seguito della pubblicazione dell'avviso nei vari Comuni e da quelle già a conoscenza del Distretto, le azioni richieste dai soggetti potenzialmente fruitori del programma, sono quelle di seguito indicate previste sugli indirizzi operativi di cui all'allegato 2 del Decreto

n.2727/S5 del 16.10.2017:

- A- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de istituzionalizzazione anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare;**
- E- In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare (sollievo).**

# **AZIONI**

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE 2. TITOLO DELL'AZIONE

AZIONE 1

CASA E': DOVE STO BENE CON ME!  
PIANI PERSONALIZZATI PER DISABILI  
PRIVI DEL SOSTEGNO FAMILIARE

#### 1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M.Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

|                  | SPECIFICARE LA<br>TIPOLOGIA<br>D'INTERVENTO  | OBIETTIVI DI<br>SERVIZIO A CUI VA<br>RICONDOTTA LA<br>TIPOLOGIA<br>D'INTERVENTO | AREE DI INTERVENTO           |                                   |                                      |
|------------------|--|---|------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|
|                  |  |   | RESPONSABILITA'<br>FAMILIARI | DISABILITA'<br>E NON<br>AUTOSUFF. | POVERTA' ED<br>ESCLUSIONE<br>SOCIALE |
| MACRO<br>LIVELLO | SERVIZI PER<br>L'ACCESSO E LA<br>PRESA IN CARICO DA<br>PARTE DELLA RETE<br>ASSISTENZIALE | ACCESSO<br><br>PRESA IN CARICO  | x<br><br>x                   | x<br><br>x                        |                                      |

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Lo scopo generale del progetto è garantire un miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità grave e delle loro famiglie attraverso percorsi di autonomia orientati al "dopo di noi".

Si tratta di attivare:

- interventi, di fuoriuscita dal contesto familiare, attraverso soggiorni temporanei, al di fuori del nucleo di origine, volti al potenziamento delle abilità funzionali della persona, con particolare attenzione alla propria autonomia, tenendo conto delle limitazioni imposte dalla disabilità stessa;
- interventi di permanenza temporanea in soluzioni abitative extra familiari che rispondano alle necessità di cura della persona disabile nel caso si verifichi l'impossibilità temporanea da parte dei genitori all'accudimento dei propri figli.

Questi interventi devono avere quale obiettivo/risultato finale l'uscita della persona con disabilità grave dalla famiglia. L'inserimento in percorsi di fuoriuscita dal nucleo familiare per la crescita dell'autonomia è considerato funzionale per promuovere l'inclusione attiva dei disabili destinatari dell'intervento e per la condivisione e il sollievo del carico assistenziale familiare.

#### **Destinatari**

Disabili gravi per i quali è stata effettuata una valutazione multidimensionale che ne ha determinato l'urgenza, tenendo conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

Per ogni utente disabile l'UVM, a seguito della valutazione multidimensionale, elabora un progetto personalizzato integrato dal budget di progetto e procede alla presa in carico del disabile stesso.

#### **Progetto individuale**

Si sottolinea che il Progetto individuale non deve ridursi alla declinazione di obiettivi ed interventi relativi ad una sola delle diverse fasi, ma ha come obiettivo finale il consolidamento di una vita in contesto diverso da quello della famiglia d'origine e deve tenere conto del continuum temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico ed individuale percorso verso l'autonomia e l'indipendenza. È predisposto dagli uffici dei servizi sociali dei Comuni sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale.

Si articola nelle diverse dimensioni di vita, specificando: la gravità funzionale, la tipologia degli obiettivi, le risorse assistenziali presenti, la condizione familiare e socio ambientale, il budget di progetto momenti di monitoraggio e verifica.

È sottoscritto dalla persona disabile e dalla sua famiglia o da chi ne garantisce la protezione giuridica, da un referente Ambito/Comune, dal case manager individuato.

Il progetto sarà svolto nell'arco di due annualità. Sono previsti momenti di verifica organizzati di concerto tra l'equipe della soluzione alloggiativa e il case manager.

#### **Budget di progetto**

Il Progetto Individuale evidenzia le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per singola fase. Le risorse, intese nella più ampia accezione di risorse economiche o relative a prestazioni e servizi da mobilitare, oltre a quelle a carico del Progetto per i sostegni "Dopo di noi", sono anche quelle indirizzate alle persone disabili afferenti a:

1. interventi di natura pubblica:

- Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, Fondi Regionali, Fondi Europei
  - Fondo Sanitario
  - Risorse per la Vita Indipendente
  - Risorse autonome dei Comuni
2. azioni di natura privata destinate a supportare:
- interventi di natura strutturale
  - progettualità specifiche
3. risorse della famiglia d'origine o di associazioni familiari.

#### **Case manager**

Per ogni persona deve essere individuato un case manager che affianca la stessa nel percorso di realizzazione del proprio progetto personale, monitorandolo e valutandone l'andamento. Il casemanager viene individuato, in sede di stesura del progetto personalizzato, tra gli operatori (assistente sociale o educatore) del Comune o dell'ASP sulla base di una valutazione congiunta che individua la persona più adeguata a svolgere questo ruolo.

#### **Obiettivi e attività**

**I percorsi di accompagnamento per la fuoriuscita dal nucleo familiare di origine si effettueranno mediante soggiorni temporanei in realtà territoriali distrettuali aventi i requisiti del "dopo di noi" e che hanno dato disponibilità per la realizzazione dei progetti personalizzati.**

Le attività prevedono programmi di accrescimento e sviluppo delle competenze personali per favorire l'autonomia delle persone con disabilità attraverso il potenziamento delle seguenti aree:

#### **Area dell'autonomia**

L'obiettivo è quello di promuovere la crescita di competenze e di capacità nella gestione della quotidianità per il raggiungimento della massima autonomia personale, domestica e comunitaria.

Nel quotidiano si svolgeranno le seguenti attività:

- autonomia personale (igiene e vestizione personale);
- gestione domestica interna ed esterna (rifacimento del letto, sistemazione stanza da letto, della cucina, dei servizi igienici, cura degli spazi esterni, preparazione dei pasti);

#### **Area autonomie sociali**

L'obiettivo è quello di far acquisire autonomia in contesti prettamente quotidiani e di far conoscere il territorio nei vari aspetti culturali, sociali, ambientali, storici e artistici.

Le attività saranno le seguenti:

- attività per la conoscenza del territorio;
- fruizione dei servizi territoriali;
- uso del tempo libero per favorire momenti di crescita, gioco e socializzazione con la possibile partecipazione ad attività sportive, culturali e di animazione.

Durante i soggiorni presso la soluzione alloggiativa individuata, i disabili saranno inseriti in attività per gruppi omogenei sia di disabilità che di capacità residue.

Saranno pertanto valutati i requisiti psico-sociali di ciascuna persona. I progetti personalizzati riguarderanno 10 persone di cui 5 usufruiranno prevalentemente di percorsi di autonomia per una migliore gestione della vita quotidiana e sociale. Il rapporto operatore/disabile sarà di 1 a 5 beneficiari.

Nello specifico gli utenti seguiranno un percorso continuativo di 92 giorni per la prima annualità e di 50 giorni per la seconda annualità, presso la soluzione alloggiativa individuata, strutturati dal lunedì al venerdì (5 giorni settimanali); si prevede infatti nel fine settimana il rientro presso il nucleo familiare per favorire un distacco graduale dallo stesso. Saranno inoltre previste delle visite programmate presso la struttura da parte dei familiari.

Per gli altri 5 beneficiari saranno previsti interventi di permanenza temporanea presso la soluzione alloggiativa individuata, sulla base di motivata richiesta da parte dei familiari e in accordo con i servizi



sociali del Distretto D 54, con i quali si definiranno le modalità e le tempistiche per un totale di 73 giorni per la prima annualità e 37 giorni per la seconda annualità.

## VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE - EQUIPE E PROCESSO DI VALUTAZIONE

### Valutazione multidimensionale

Come indicato dal Decreto regionale, la valutazione multidimensionale deve cogliere i bisogni e le aspettative della persona disabile grave nelle diverse dimensioni di vita (es. educazione/istruzione, inserimento lavorativo, vita sociale, ecc...), identificando i fattori contestuali che, rispetto alla condizione di disabilità della persona, rappresentano una barriera oppure sono facilitatori in quanto

possono favorire lo sviluppo di capacità e competenze, la partecipazione sociale, il rafforzamento di fattori contestuali personali positivi (immagine di sé, sicurezza, identità autonoma) per sostenere e valorizzare l'autonomia della persona disabile.

### Equipe multiprofessionali

Il Piano regionale prevede che le équipes multiprofessionali siano le UVM (Unità di Valutazione Multidimensionali) distrettuali delle ASP.

### **Piano degli interventi**

1. Sarà competenza dell'UVM, ottenute le risorse e alla scadenza dell'avviso definitivo, procedere alla verifica della correttezza e appropriatezza dei requisiti d'accesso ai fini dell'ammissione o esclusione dal beneficio.
2. Successivamente procederà alla programmazione delle valutazioni multiprofessionali delle persone ammesse mediante l'utilizzo degli strumenti individuati.
3. Qualora le domande ammesse al beneficio fossero superiori alle risorse disponibili, l'UVM procederà alla definizione di graduatoria (gestionale).

## **4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE**

### **Rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale.**

La rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale è costituita da:

ASPTP – Distretto di Castelvetro (UVMD – Servizi specialistici)

Uffici di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto;

Enti erogatori del Servizio;

Associazioni a vario titolo.

Sul piano organizzativo i Comuni del Distretto n.54, d'intesa con l'ASP TP, confermano quanto sottoscritto a seguito Accordo di Programma per l'attuazione del sistema integrato ai sensi della Legge 328/00;

Nello specifico il **Gruppo ristretto interistituzionale** assicurerà le azioni di monitoraggio e verifica del servizio, a tal fine si incontrerà con cadenza bimestrale (2 ore) con gli operatori, per valutare l'andamento delle attività.

L'**UVMD**, invece, effettuerà semestralmente le verifiche dei singoli casi, in collaborazione con gli assistenti sociali dei Comuni del Distretto socio-sanitario n.54.

### 5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

| Tipologia                          | A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...) | In accordo di partenariato | Totale |
|------------------------------------|--|----------------------------|--------|
| Assistenti Sociali                 | 5  |                            | 5      |
| Dirigente Medico ASP               | 1  |                            | 1      |
| Psichiatra                         | 1  |                            | 1      |
| Neuropsichiatra Infantile          | 1  |                            | 1      |
| Equipe delle strutture dopo di noi |  |                            |        |
| – Assistente Sociale               |  | 1                          | 1      |
| – Animatori                        |  | 2                          | 2      |
| – Educatori                        |  | 2                          | 2      |

### 6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

| PIANO FINANZIARIO 1 <sup>a</sup> annualità                        |                                  |           |                           |              |
|---|----------------------------------|-----------|---------------------------|--------------|
| PIANI INDIVIDUALIZZATI  | UTENZA POTENZIALE DA ASSISTERE   | DURATA    | SPESA PRO-CAPITE PRESUNTA | SPESA TOTALE |
| Percorsi continuativi presso soluzioni alloggiative               | 5 soggetti per 5 gg. a settimana | 92 GIORNI |                           |              |
| Interventi di permanenza temporanea presso soluzioni alloggiative | 5 SOGGETTI                       | 73 GIORNI |                           |              |
| PIANO FINANZIARIO 2 <sup>a</sup> annualità                        |                                  |           |                           |              |
| PIANI INDIVIDUALIZZATI  | UTENZA POTENZIALE DA ASSISTERE   | DURATA    | SPESA PRO-CAPITE PRESUNTA | SPESA TOTALE |
| Percorsi continuativi presso soluzioni alloggiative               | 5 SOGGETTI per 5 gg. a settimana | 50 GIORNI |                           |              |
| Interventi di permanenza temporanea presso soluzioni alloggiative | 5 SOGGETTI                       | 37 GIORNI |                           |              |

**7.SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE**

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista

Indiretta/esternalizzata

**ACCREDITAMENTO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DISTRETTUALE DEL DOPO DI NOI  
DEL DISTRETTO SOCIO – SANITARIO N. 54 “ CASTELVETRANO”**

**Tra**

- Le Amministrazioni comunali di:

- 1) Castelvetro (Comune capofila del Distretto Socio-Sanitario D54) ;
- 2) Campobello di Mazara ;
- 3) Partanna;
- 4) Poggioreale;
- 5) Salaparuta;
- 6) Santa Ninfa.

- L'Azienda Sanitaria ProvincialeTP - Distretto di Castelvetro

**Per**

l'adozione del Piano Distrettuale “Dopo Di Noi” del distretto socio sanitario D54, in applicazione dell'art. 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 -“*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” e della legge 112/16 e sue linee guida.

**PREMESSO**

- *Che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato “Principi generali e finalità”, recita: “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;*
- *Che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;*
- *Che il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D.lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma “... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato”;*

- Che l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona e del piano distrettuale Dopo di Noi, di cui alla legge 112/16, mediante accordo di programma;
- Che le "Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona - Triennio 2001 – 2003, in attuazione della legge 328/2000" approvate con DPRS 04/11/2002, determinano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;
- Che la Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" ha istituito il Fondo per l'assistenza alle persone destinatarie di questa legge;
- Che il decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 23 novembre 2016 ha definito i criteri, le modalità e le priorità per l'attuazione della Legge n. 112/2016 e fornito alle Regioni le indicazioni per l'attuazione del processo per l'assegnazione dei Fondi;
- Che la Regione Sicilia con Decreto dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro 16 ottobre 2017 pubblicato nella GURS n. 49 del 10/11/2017 ha assegnato ai distretti socio-sanitari le risorse per la realizzazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare anni 2016-2017 ed ha approvato gli indirizzi operativi finalizzati alla definizione dei piani distrettuali "Dopo di Noi";
- Che gli Ambiti territoriali sono i soggetti assegnatari dei fondi zionali per la realizzazione degli interventi e attuatori degli stessi d'intesa con gli altri enti pubblici e privati del territorio che si prendono cura delle persone con disabilità residenti nei Comuni dell'Ambito.
- Che come previsto negli indirizzi operativi approvati con il Decreto dell'Assessorato regionale 16 ottobre 2017, per la redazione dei Piani distrettuali Dopo di Noi, occorre fare riferimento a quanto già previsto per la definizione dei Piani di Zona ovvero agli organismi, alle procedure, ai formulari, agli indicatori, alle azioni e al bilancio di distretto.
- Che il Comune di Castelvetro, "Capofila" del Distretto socio-sanitario n. 54, ha indetto presso questi locali comunali, in data **06/11/2019**, il Comitato dei Sindaci per l'adozione, mediante la stipula del presente accordo, del Piano Distrettuale del Dopo Di Noi e degli strumenti per la sua attuazione.

**Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue**

#### **ART.1**

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

#### **ART.2**

## **CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO**

L'Accordo di Programma è finalizzato all'adozione del Piano Distrettuale Dopo Di Noi del Distretto Socio-Sanitario D54 di Castelvetro, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al Bilancio di Distretto.

### **ART.3**

#### **IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI**

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano Distrettuale Dopo di Noi, nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

### **ART.4**

#### **ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO Distrettuale DOPO Di NOI.**

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario D54 è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio – Sanitario D54 ed è presieduto in atto dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Sindaco del Comune capofila, che assume il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano distrettuale Dopo Di Noi;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

## **ART.5**

### **GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE**

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano Distrettuale Dopo Di Noi e strumento operativo del Distretto socio-sanitario D54.

Le competenze assegnate al gruppo di piano sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati, nonché dal regolamento di funzionamento dell'organismo, redatto ed approvato con delibera del Comitato dei sindaci, nel corso delle attività di programmazione di cui alle precedenti annualità.

## **ART.6**

### **PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO**

L'utilizzo del personale per il Gruppo di Piano distrettuale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Per il personale impiegato, restano ferme (nel caso in cui non si sia provveduto, per la gestione del piano di zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del d.lgs n. 267/2000) la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

## **ART. 7**

### **MODIFICHE**

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

## **ART.8**

### **COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7, art.34 d.lgs. 267/2000)**

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i seguenti componenti:

- |                                  |                    |
|----------------------------------|--------------------|
| - Comune di Castelvetrano        | dott. Enzo Alfano  |
| - Comune di Campobello di Mazara | dr. G. Castiglione |
| - Comune di Partanna             | dr. N. Catania     |
| - Comune di Poggioreale          | sig. G. Cangelosi  |

- |  |                    |
|--|--------------------|
| - Comune di Salaparuta   | dr. V. Drago       |
| - Comune di Santa Ninfa  | dr. G. Lombardino  |
| - Azienda Sanitaria ProvincialeTP - Distretto di Castelvetrano | dr. Pietro Candela |

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

#### **ART.9**

#### **EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO**

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

#### **ART.10**

#### **PUBBLICAZIONE**

Il legale rappresentante del Comune Capofilatrasmette alla Regione Siciliana- Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali e delle Autonomie locali – Dipartimento Famiglia e Politiche sociali, Servizio 2° - Legge 328/2000 e succ. modifiche e integrazioni – “Ufficio Piano” – Via Trinacria n. 34 – Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati, entro il termine fissato dal DPRS N. 61 del 2 marzo 2009 per la trasmissione del Piano distrettuale Dopo Di Noi, ai fini della prescritta verifica; successivamente provvederà alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

#### **ART.11**

#### **DURATA**

Il presente accordo ha durata annuale; esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti nel Piano di distrettuale Dopo di Noi, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.



**ART.12**

**NORMA DI RINVIO**

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

CASTELVETRANO,.....

SINDACODELEGATO

DELEGA DEL

- 1) Comune di Castelvetro \_\_\_\_\_
- 2) Comune di Campobello di Mazara \_\_\_\_\_
- 3) Comune di Partanna \_\_\_\_\_
- 4) Comune di Poggioreale \_\_\_\_\_
- 5) Comune di Salaparuta \_\_\_\_\_
- 6) Comune di Santa Ninfa \_\_\_\_\_
- 7) ASP TP Distretto di Castelvetro \_\_\_\_\_
- 8) Ass. "Oasi di Torretta" (co-progettazione) \_\_\_\_\_

BILANCIO DISTRETTO D 54



**REGIONE SICILIANA**



**Dipartimento degli Enti Locali - Ufficio Piano  
BILANCIO DISTRETTO D54**

| ENTRATE                                   |                                     | USCITE                                    |                         |
|---|-------------------------------------|---|-------------------------|
| Legge di riferimento                      | Importi (sommatória)                | Legge di riferimento                      | Importi (sommatória)    |
| Risorse Statali                           | € 4.597.554,71                      | Risorse Statali                           | € 4.597.554,71          |
| Risorse Regionali                         | € 596.668,39                        | Risorse Regionali                         | € 596.668,39            |
| Risorse Regionali L. R. 112/2016 - 8/2017 | € 134.120,67                        | Risorse Regionali L. R. 112/2016 - 8/2017 | € 134.120,67            |
| Risorse proprie dei Comuni del Distretto  | € 2.378.111,46                      | Risorse proprie dei Comuni del Distretto  | € 2.378.111,46          |
| Risorse A.S.P.                            | € 21.003.755,98                     | Risorse A.S.P.                            | € 21.003.755,98         |
| Risorse da privati                        | € 12.173,14                         | Risorse da privati                        | € 12.173,14             |
|   |                                     |   |                         |
| <b>TOTALE</b>                             | <b>€ 28.722.384,35</b>              | <b>TOTALE</b>                             | <b>€ 28.722.384,35</b>  |
| <b>Legge 328/2000</b>                     | <b>Somma assegnata al distretto</b> | <b>COSTO PROGETTI PER AREE</b>            | <b>Somma utilizzata</b> |
| Somme L.R. 328/2000                       | € 599.330,75                        | Famiglia                                  | € 140.988,75            |
|   |                                     | Anziani                                   | € 284.159,14            |
|   |                                     | Composizione Distretti Socio-sanitari     | € 69.519,19             |
|   |                                     | Minori                                    | € 104.663,67            |
|   |                                     |   |                         |
|   |                                     |   |                         |
|   |                                     |   |                         |
|   |                                     |   |                         |
|   |                                     |   |                         |
|   |                                     |   |                         |
|   |                                     |   |                         |
| <b>TOTALE</b>                             | <b>€ 599.330,75</b>                 | <b>TOTALE</b>                             | <b>€ 599.330,75</b>     |

REGIONE SICILIANA

Dipartimento degli Enti Locali - Ufficio Piano

PIANO FINANZIARIO PER ENTE LOCALE

RISORSE ANNI 2016-2017

codice ISTAT

81006

sigla Provincia

TP

1. Ente Locale CASTELVETRANO CASTELVETRANO  
 Distretto Socio-sanitario n. 54

| AREE DI INTERVENTO              | Fondo Nazionale Politiche Sociali |                | Fondi Regionali      |                | Risorse proprie da bilancio comunale | Fondo Sanitario (partecipazione ASL) | Altre risorse           |                       | TOTALE SPESA PUBBLICA | Altre risorse private (spec. fonte) |  | TOTALE RISORSE |
|---------------------------------|-----------------------------------|----------------|----------------------|----------------|--------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------------------|--|----------------|
|                                 | Legge di riferimento              | Importi        | Legge di riferimento | Importi        |                                      |                                      | pubbliche (spec. fonte) | private (spec. fonte) |                       |                                     |  |                |
| Anziani                         |                                   | 780.000,00     |                      | € 228.179,68   | € 87.172,07                          |                                      |                         |                       | € 1.095.351,75        |                                     |  | € 1.095.351,75 |
| Disabili                        |                                   |                |                      | € 521.258,10   |                                      |                                      |                         |                       | € 521.258,10          |                                     |  | € 521.258,10   |
| Dipendenze                      |                                   |                |                      |                |                                      |                                      |                         |                       |                       |                                     |  |                |
| Famiglia                        |                                   |                |                      | € 254.202,72   |                                      |                                      |                         |                       | € 254.202,72          |                                     |  | € 254.202,72   |
| Immigrati                       |                                   | € 2.952.543,43 |                      |                |                                      |                                      |                         |                       | € 2.952.543,43        |                                     |  | € 2.952.543,43 |
| Inclusione Sociale fasce deboli |                                   |                |                      |                |                                      |                                      |                         |                       |                       |                                     |  |                |
| Minori                          |                                   | € 865.011,28   |                      | € 79.282,60    | € 237.000,00                         |                                      |                         |                       | € 1.181.293,88        |                                     |  | € 1.181.293,88 |
| Poverta                         |                                   |                |                      |                | € 1.406.458,46                       |                                      |                         |                       | € 1.406.458,46        |                                     |  | € 1.406.458,46 |
| Salute Mentale                  |                                   |                |                      |                |                                      |                                      |                         |                       |                       |                                     |  |                |
| Aree altro intervento           |                                   |                |                      |                |                                      |                                      |                         |                       |                       |                                     |  |                |
| <b>TOTALE</b>                   |                                   | € 4.597.554,71 |                      | € 1.082.923,10 | € 1.730.630,53                       |                                      |                         |                       | € 7.411.108,34        |                                     |  | € 7.411.108,34 |

REGIONE SICILIANA



CONSORZIO COMUNALE  
 (D.L. n. 112 del 26.06.2017)

Provincia Trapani

81015

Codice ISTAT

PARTANNA

Ente Locale Comune di

Distretto socio-sanitario n. 54

| Area intervento | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali           |                   | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse |
|-----------------|-----------------------------------|---------|---------------------------|-------------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
|                 | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento      | Importi           |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Disabili        |                                   |         | Legge n. 30 del 28.2.1975 | 12.000,00         |                               | 0               | 0                       |                       |                       | 12.000,00      |
|                 |                                   |         | Legge di riferimento      | 21.182,06         |                               |                 |                         |                       |                       | 21.182,06      |
|                 |                                   |         |                           |                   |                               | 10.755,38 *     |                         |                       |                       | € 10.755,38    |
| Salute mentale  |                                   |         | L.R. 22/86                | 100.705,38        |                               | 0               | 0                       |                       | 0                     | 100.705,38     |
| <b>TOTALE</b>   |                                   | €       |                           | <b>133.887,44</b> | €                             |                 |                         |                       |                       |                |

\* Finanziamento erogato dal libero Consorzio di Trapani per il trasporto degli alunni disabili che frequentano la Scuola Media di Il Grado.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
 (Dott. *Giuseppe Giambalvo*)

IL RESPONSABILE AREA II  
 (Dottessa *Doriana Nastasi*)

1000 144.647,82



REGIONE SICILIANA



**PIANO FINANZIARIO COMUNALE**  
RISORSE 2016 - 2017

Ente Locale Comune di Campobello di Mazara

Codice ISTAT 081004

Provincia Trapani

Distretto socio-sanitario n. 54

| Area Intervento | Fondo Nazionale      |         | Fondi Regionali      |             | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitaria | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse |
|-----------------|----------------------|---------|----------------------|-------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
|                 | Legge di riferimento | Importi | Legge di riferimento | Importi     |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Disabili        | L.104/92             |         |                      |             | € 333.824,00                  |                 |                         | € 133.824,00          |                       | € 133.824,00   |
| Salute mentale  |                      |         | L. R. 22/86          | € 68.845,00 | € 347.136,00                  |                 |                         | € 410.981,00          |                       | € 410.981,00   |
| <b>TOTALE</b>   |                      | € -     |                      | € 68.845,00 | € 475.960,00                  |                 | € -                     | € 544.805,00          |                       | € 544.805,00   |

Il Responsabile dei Servizi Sociali  
Dr.ssa Rosalia Anna M. Giorgi



Il Responsabile dei Servizi Finanziari  
Dr. Pietro Santaleo



REGIONE SICILIANA

Prot. 6632  
del 03-09-2019

PIANO FINANZIARIO COMUNALE  
RISORSE 2016 - 2017

Comune di Salaparuta

Codice ISTAT 081017

Provincia Trapani

Distretto socio-sanitario n. 54

| Area intervento | Fondo Nazionale      |         | Fondi Regionali              |                     | Risorse del bilancio comunale (Pagato) | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private (incassato) | Totale risorse |
|-----------------|----------------------|---------|------------------------------|---------------------|--|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------------------|----------------|
|                 | Legge di riferimento | Importi | Legge di riferimento         | Importi (incassato) |  |                 |                         |                       |                                   |                |
| Disabili        |                      |         | L.R. 2/2002 ART. 76, COMMA 4 | € 9.708,27          | € 44.559,34                            |                 | € -                     | € 54.267,61           | € 12.173,14                       | € 66.440,75    |
| <b>TOTALE</b>   |                      | € -     |                              | € 9.708,27          | € 44.559,34                            |                 | € -                     | € 54.267,61           | € 12.173,14                       | € 66.440,75    |



REGIONE SICILIANA

Dipartimento degli Enti Locali - Ufficio Piano

PIANO FINANZIARIO COMUNALE

RISORSE ANNO 2016-2017

1. Ente Locale POGGIOREALE  
Distretto Socio-sanitario n. 54

codice ISTAT sigla Provincia TP

| CATEGORIE DI INTERVENI          | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali      |                    | Risorse proprie da bilancio comunale (1) | Fondo Sanitario (partecipazione ASL) | Altre risorse           |                       | TOTALE SPESA       |
|---------------------------------|-----------------------------------|---------|----------------------|--------------------|--|--------------------------------------|-------------------------|-----------------------|--------------------|
|                                 | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento | Importi            |  |                                      | pubbliche (spec. fonte) | private (spec. fonte) |                    |
| Anziani                         |                                   |         | L 328/2000           |                    | 1.200,00                                 |                                      |                         |                       | € 1.200,00         |
| Disabili                        |                                   |         | LR 22/86             | € 14.756,00        | € 19.624,00                              |                                      |                         |                       | € 34.830,00        |
| Dipendenze                      |                                   |         |                      |                    |  |                                      |                         |                       |                    |
| Famiglia                        |                                   |         | LR 20/2003           |                    |  |                                      |                         |                       |                    |
| Immigrati                       |                                   |         |                      |                    |  |                                      |                         |                       |                    |
| Inclusione Sociale fasce deboli |                                   |         | LR 22/86             |                    |  |                                      |                         |                       |                    |
| Minori                          |                                   |         | LR 22/86             | € 20.000,00        | € 35.800,00                              |                                      |                         |                       | € 55.800,00        |
| VITA INDIPENDENTE               |                                   |         | L 328/2000           |                    | € 2.000,00                               |                                      |                         |                       | € 2.000,00         |
| Salute Mentale                  |                                   |         | LR 22/86             |                    |  |                                      |                         |                       |                    |
| SLA                             |                                   |         |                      |                    |  |                                      |                         |                       |                    |
| <b>TOTALE</b>                   |                                   |         |                      | <b>€ 34.756,00</b> | <b>€ 58.624,00</b>                       |                                      |                         |                       | <b>€ 93.380,00</b> |



*Handwritten signature*

REGIONE SICILIANA



Ente Locale Comune di **SANTA NINEA**

Codice ISTAT **081019**

Provincia Trapani

Distretto socio-sanitario n. **D54**

| Area intervento | Fondo Nazionale Politiche Sociali |         | Fondi Regionali      |         | Risorse del bilancio comunale | Fondo Sanitario | Altre risorse pubbliche | Totale spesa pubblica | Altre risorse private | Totale risorse |
|-----------------|-----------------------------------|---------|----------------------|---------|-------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
|                 | Legge di riferimento              | Importi | Legge di riferimento | Importi |                               |                 |                         |                       |                       |                |
| Disabili        |                                   |         |                      |         | 20.000,00                     |                 |                         |                       |                       |                |
| Salute mentale  |                                   |         | F.N.A.               |         | 34.582,21                     |                 |                         |                       |                       |                |
| <b>TOTALE</b>   |                                   | €       |                      | €       | 54.582,21                     | €               |                         |                       |                       |                |

IL RESPONSABILE  
dell'Area Affari Generali, Servizi  
alle Persone e alle Imprese.  
(Dott. **Giuseppe Lombardino**)



AL SINDACO  
(Dott. **Giuseppe Lombardino**)

Comune di Santa Ninna TP - Prot.0009831 del 22-07-2019 in partenza



**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE – REGIONE SICILIA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE – TRAPANI**  
**Distretto di Castelvetrano**

| Area di intervento   | Piano finanziario Azienda Sanitaria Trapani Distretto Sanitario Castelvetrano |  |  |
|--|---|--|--|
|  | Risorse fondo sanitario 2016-2017-2018  | ASP Trapani Distretto Sanitario Castelvetrano      | Anno 2019  |
|  | Anno 2016   | Anno 2017  | Anno 2018  |
| Anziani –AD– ADP   | € 310.268,00<br>€ 250.000,00  | € 310.269,04<br>€ 250.000,00                       | € 421.497,00<br>€ 222.200,00   |
| RSA da privato<br>Protesica e integrativa<br>Disabili (centri ex art. 26- protesica<br>integrativa e trasporto dializzati)                                       | € 1.188.298,50<br>€ 3.079.097,00<br>€ 1.645.515,32                            | € 1.188.298,50<br>€ 3.079.097,00<br>€ 1.645.515,32 | € 1.188.298,50<br>€ 103.783,50 ****<br>€ 3.265.375,00                                    |
| **Dipendenza (SENT – Comunità)<br>**Famiglia (Consultori)  | € 187.833,48 *<br>€ 524.114,00<br>€ 346.753,00                                | € 187.833,48 *<br>€ 524.114,00<br>€ 346.753,00     | € 1.589.206,42<br>263.812,45 *<br>Presunta - uguale al 2017<br>Presunta - uguale al 2017 |
| **Inclusione sociali soggetti fasce<br>deboli (assistenza psicologica ed<br>Istituti penitenziali)   | € 2.255,00  | € 2.255,00   | Presunta - uguale al 2017  |
| **Minori ( NPT- quota Autismo)   | € 351.633,00  | € 351.633,00                                       | Presunta - uguale al 2017  |
| **Salute Mentale ( CTA- Alzheimer-CD<br>Povertà )  | € 1.079.299,00  | € 1.079.299,00                                     | € 1.079.299,00   |
| Altre aree di intervento<br>( HOSPICE e CURE Palliative)   | € 400.000,00  | € 440.000,00                                       | € 737.270,00<br>(Fondo Assegnato 440.000,00)   |
| **Aree di intervento con fondi da PSN<br>Altra assistenza Domiciliare<br>totale  | € 731.687,00<br>€ 358.000,00<br>€ 10.454.754,34                               | € 731.687,00<br>€ 412.246,40<br>€ 10.548.001,64    | € 731.687,00<br>€ 445.918,79<br>€ 10.728.347,56  |
| **ASs e associazioni<br>MPS mezzo proprio<br>*** ricoveri effettuati fino al<br>01/09/2017<br>**** ricoveri ripresi a far data 1°<br>settembre 2018 RSA Pubblica |   | (ASS) *<br>(M.P.) *                                | € 440.400,00   |

Il Direttore Sanitario del Distretto  
 Dr. Pietro Cardella

Le informazioni contenute in questa nota possono essere riservate e sono, comunque, rivolte esclusivamente al/ai soggetto/colle indirizzato. La riproduzione, la diffusione e l'utilizzo non autorizzato o da parte di persone diverse dal legittimo destinatario delle informazioni in esse contenute sono proibiti e illegittimi. Qualora riceveste questo fax per errore, siete pregati di restituire quanto erroneamente ricevuto all'indirizzo di cui sopra o di procedere all'immediata distruzione dell'intero messaggio fax (o elettronico). Quanto precede ai fini del rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 sulla tutela dei dati personali. Vi comunichiamo inoltre che Titolare è l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, Via Mazzini n. 1 - 91100 Trapani.

\*\*\*Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs. n. 39/93\*\*



